GIOVEDÌ 22 MAGGIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 39 N. 122

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA della larghezza di una colonna: Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, cronaca, necrologie e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tasse governative in più.
Conto corrente con la Posta.

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ALLA VIGILIA DELL'APERTURA DELLA CAMERA

La costituzione del Comitato della maggioranza - La Milizia "ingranata" nell'esercito - Il Consiglio delle Corporazioni fasciste - Dichiarazioni di Edmondo Rossoni

ROMA, 21, notte (per telefono):

Secondo quanto si afferma negli ambienti parlamentari il Comitato della maggioranza parlamentare sarà costituito molto probabilmente dagli onorevoli Scialoia, Giunta, Dino Grandi, Michele Bianchi, da un fascista combattente e da un altro deputato di cui non si conosce ancora il nome. Rappresenteranno rispettivamente i liberali, i democratici e i cattolici nazionali gli onorevoli Salandra, Gasparotto e Cavazzoni. Stamane alle 12.30 l'onor. Alfredo Rocco si è recato a Palazzo Viminale ove è stato ricevuto dall'on. Acerbo. Lo on. Acerbo ha partecipato all'on. Rocco che il Consiglio dei ministri lo aveva designato candidato della maggioranza per la presidenza della Camera. Fra i due parlamentari si è svolto un colloquio. L'on. Rocco, ad alcuni giornalisti che lo interrogavano, ha detto:

— Non posso troppo parlare essendomi, come ben comprenderete, impostomi il riserbo. Vi dirò che nella conversazione è stato anche trattato dei prossimi lavori della Camera. La Camera rimarrà aperta fino al giorno 2 luglio. Prima di tutto si discuterà l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, poi l'esercizio provvisorio, indi la riforma del Regolamento della Camera.

L'on. Rocco ha concluso dicendo che per ragioni evidenti di incompatibilità non seguirà più oltre i lavori, che del resto sono già esauriti dalla Commissione per la riforma del Regolamento e che ha già declinato l'incarico di redigere la relazione per la quale non sarà dato incarico ad un altro commissario. Egli continuerà però ad occuparsi della riforma nella Giunta del Regolamento dato che il Presidente della Camera è anche presidente di questa Giunta.

Oggi alle ore 16 si sono riuniti al Comando generale della Milizia il generale Ferrari, Capo dello Stato Maggiore del R. Esercito, assistito dai generali Amantea e Santini e dal colonnello Barbassetti, il generale De Bono e il generale Balbo per il Comando generale della Milizia, assistiti dal Capo di Stato Maggiore della Milizia generale Sacco. La Commissione aveva lo scopo di concretare le basi per l'ingranamento della Milizia coll'Esercito secondo le direttive che erano state fissate per iscritto dall'on. Mussolini. Sono state pertanto concretate le modalità per cui la Milizia Nazionale, pur mantenendo intatto il suo carattere tradizionale, entrerà a far parte delle forze armate dello Stato.

Sugli argomenti che saranno trattati al Consiglio delle Corporazioni, che si riunisce domani, è stato intervistato Edmondo Rossoni, il quale ha detto che il tema più notevole che sarà discusso al Consiglio è quello del contratto di lavoro di cui sarà affermata la obbligatorietà assoluta per tutte le categorie di lavoratori. Il Consiglio si occuperà inoltre dell'assetto della Confederazione delle Corporazioni che si dimostra ormai proporzionato alla sua entità. La azione futura dovrà svolgersi con l'intento di ottenere una più cordiale intesa fra i diversi elementi della produzione, onde sventare ogni possibile tentativo di resurrezione da parte delle organizzazioni rosse.

Bisognerà poi considerare la grande importanza che sarà assunta dai futuri rapporti della Confederazione con gli organi centrali dello Stato dato che è certo che saranno sanciti con l'accordo per l'intervento nei conflitti e il progetto che renderà possibile una sempre maggiore aderenza delle forze sindacali agli organi consultivi del lavoro.

Dopo il colloquio di Milano

DICHIARAZIONI DI THEUNIS.

BRUSSELES, 21.

Theunis e Hymans, appena rientrati alla capitale, hanno conferito a lungo con S. M. il Re sui risultati dei colloqui di Milano.

Intervistato dal giornale «Le Soir», Theunis ha dichiarato di non aver nulla da aggiungere al comunicato ufficiale diramato sui colloqui di Milano ed ha detto: «Anche l'on. Mussolini ritiene come noi stessi riteniamo, che è tempo di giungere ad una soluzione. Adesso che la Commissione degli esperti si è pronunciata è il caso di applicare immediatamente la soluzione da essa proposta. L'on. Mussolini è d'accordo con noi nel ritenere necessario di riunire al più presto possibile una Conferenza interalleata o di tentare di realizzare finalmente una pace definitiva. Siamo certi, ha concluso Theunis, che l'Italia sarà decisamente con noi per arrivare ad una soluzione. La situazione che creerebbe l'eventuale volontaria inadempienza della Germania ha particolarmente attirata la nostra attenzione e ci è sembrata possibile un accordo interalleato a questo proposito; la questione resterà evidentemente di competenza della futura Conferenza».

Legione della Milizia che ritorna dalla Libia

TRIPOLI, 21.

Ieri sera, accompagnata dalle musiche e da numerose rappresentanze delle truppe coloniali e delle associazioni patriottiche, si è imbarcata a bordo del piroscafo «Brasile» la terza Coorte della Legione «Monte Velino» della Milizia Nazionale che rimpatria per fine di ferma.

Il reggente il Governo con il comandante delle truppe e con le autorità civili e militari si è recato a bordo e ha rivolto ai partenti un caloroso saluto.

Il piroscafo Brasile toccherà i porti di Homs e di Bengasi ove imbarcherà altre Coorti della Milizia Nazionale.

I Sovrani all'Accademia di Francia

ROMA, 21.

Stamane le LL. MM. il Re e la Regina si sono recati ad inaugurare a Villa Medici l'Esposizione annuale dei lavori dei pensionati dell'Accademia nazionale di Francia a Roma.

I Sovrani sono stati ricevuti all'ingresso di Villa Medici dal sig. Barrère ambasciatore di Francia, dalla signora Barrère e dal signor Deny Puech direttore dell'Accademia.

Dopo una audizione musicale, i Sovrani, accompagnati dall'ambasciatore Barrère, dalla signora Denys Puech, hanno visitato le varie sale della Esposizione rallegrandosi coi vari espositori e col direttore dell'Accademia.

S. M. il Re e S. M. la Regina si sono quindi allontanati fatti segno a manifestazioni di omaggio da parte delle numerose personalità intervenute all'inaugurazione tra cui vi erano il R. Commissario senatore Cremonesi, il personale dell'Ambasciata di Francia presso il Quirinale e spiccate notabilità della colonia francese a Roma.

S. E. MUSSOLINI ha ricevuto la deputazione fascista napoletana che ha fatto presenti al Capo del Governo i vari bisogni di Napoli.

Importante Consiglio dei Ministri

Politica estera - Il discorso della Corona - Il Presidente della Camera - A Fiume italianissima

ROMA, 21.

Questa mattina alle 10 sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei ministri presenti tutti i membri del Gabinetto e il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo.

IL PATTO ITALO CECOSLOVACCO E I COLLOQUI DI MILANO.

In principio della seduta il Presidente espone ampiamente il Consiglio la situazione dei problemi principali di politica estera. Commenta il patto di cordiale collaborazione concluso colla Cecoslovacchia il quale rappresenta un elemento sostanziale di pace nell'Europa centrale. Indi riferisce al Consiglio sui colloqui di Milano che hanno avuto notevole importanza avendo realizzato l'unità d'azione italo-belga nella questione delle riparazioni.

Il discorso della Corona

L'on. Alfredo Rocco designato presidente della Camera

Quindi il Presidente ha letto ai colleghi il testo del discorso del Trono che è stato da lui personalmente preparato e riveduto. Dopo alcune osservazioni di lieve portata, il testo è approvato alla unanimità. Indi il Consiglio dopo ampia discussione dalla designazione i membri del Gabinetto, delibera di designare quale candidato della maggioranza alla Presidenza della Camera l'on. prof. Alfredo Rocco.

Fiume decorata

con medaglia d'oro al valor civile

Il Presidente on. Mussolini ricorda al Consiglio che Fiume, ricongiunta per sempre all'Italia dopo lunghi anni di penosa incertezza, ha ben meritato dall'amore e dalla ammirazione di tutto un popolo, il puro nome di Città Olocausta. Quale giusto e doveroso omaggio al nobile e grande martirio che la città di Fiume scrisse nelle pagine della sua storia immortale, propone di sottoporre alla sanzione sovrana il conferimento ad essa della medaglia d'oro al valore civile colla seguente motivazione:

«Per lunghi anni, attingendo fede e ardore dalle tradizioni della sua schietta origine italica, pose al di sopra di eventi e di uomini la sua incrollabile volontà di congiungersi un giorno all'Italia; e, disdegnosa di allettatrici lusinghe, soffocando il dolore di avversità e di incomprensioni, pur ai limiti ultimi della sua resistenza, non dubitò di affrontare, nel nome santo della Patria, le pi aspre vicende di sanguinose lotte, ben meritando così dall'ammirazione e dall'amore delle genti d'Italia il puro nome di Città Olocausta,

(24 maggio 1915 — 22 febbraio 1924)».

Il Consiglio approva all'unanimità.

PER L'INDUSTRIA VINICOLA.

Il Consiglio, dopo aver deliberato vari provvedimenti a favore della Città di Roma e dei Comuni di Rimini e di Ascoli Piceno, su proposta del ministro delle Finanze, delibera un importante provvedimento per l'industria vinicola. Il Governo, preoccupandosi della crisi che travaglia parecchio nostre fiorenti regioni per lo straordinario raccolto vinicolo dell'ultima campagna, come già ha pensato a ridurre testè le tariffe ferroviarie pel trasporto dei vini nazionali e dei recipienti relativi, così ha avvisato, nel campo fiscale ad un provvedimento valevole ad allettare i viticultori a convertire addirittura il loro prodotto esuberante in alcool, merce questa di più agevole conservazione e trasporto. All'uopo, con decreto di immediata attuazione, si eleva con carattere però necessariamente temporaneo fino all'inizio della futura vendemmia (30 settembre p. v.) l'abbuono di fabbricazione per la distillazione di vini e vinelli da lire 50, cifra attuale consolidata dal 1910 in poi (lire settanta per le distillerie cooperative) alla misura unica di lire 300. Viene tuttavia mantenuto, in aggiunta all'abbuono medesimo di lire trecento, l'altro abbuono o premio di rettificazione di lire cinquanta già concesso in via permanente dalla legislazione in vigore come pure vengono mantenute le maggiori agevolazioni concesse per la destinazione dello spirito di vino all'industria promettente del cognac italiano. Con questo provvedimento vivamente atteso, che implica un sensibile onere per le finanze dello Stato, il Governo intende concorrere ad attenuare gli effetti della crisi attuale dell'importante industria.

Il Consiglio continuerà i suoi lavori domani 23 corrente alle ore 10.

Il contenuto del discorso della Corona

ROMA, 21.

Nell'imminenza dell'inaugurazione della legislatura, la maggiore attesa è per il discorso della Corona che dovrà fissare i capisaldi di politica interna ed estera del Governo. Qualche giornale non ha mancato di dare in anticipo qualche indiscrezione del discorso stesso. Negli ambienti di Palazzo Viminale invece nulla è trapelato sul contenuto dell'importante documento. Si sa soltanto che il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha oggi stesso personalmente indicato gli elementi e le linee particolari del discorso al sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo, che ha redatto il testo, il quale; è stato poi minutamente riveduto dall'on. Mussolini. Nessun'altra persona conosce il testo del discorso che già dal Presidente del Consiglio è stato sottoposto allo esame del Re e che stamane sarà sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri. Ciò che soltanto si assicura negli ambienti bene informati è che il discorso sarà di grande importanza per il tono elevato e per le esplicite dichiarazioni sui problemi di politica internazionale come su quelli di politica interna ed economico-finanziaria. Il discorso comincia con un alto saluto ai fattori della vittoria.

Il varo del piroscafo "Edda"

Madrina la figlia del Duce.

TRIESTE, 21.

Stamane alle 11 nel Cantiere S. Marco dello Stabilimento Tecnico Triestino, è stato varato il piroscafo «Edda» della Società «Libera Triestina». Madrina del piroscafo è stata la signorina Edda Mussolini la quale era accompagnata dallo zio comm. Arnaldo. Sono intervenuti alla cerimonia il Vescovo, il Prefetto col comandante del Corpo d'Armata gen. Vaccari, il Luogotenente generale della milizia Tarditi, il Sindaco sen. Pitacco con la Giunta comunale, numerose personalità e una grande folla di invitati, ricevuti dal Presidente conte Segrè e dal direttore comm. Polith. Il piroscafo di 12.800 tonnellate di dislocamento, per grandezza è la seconda nave frigorifera della Marina italiana. Il varo si è compiuto felicemente tra l'entusiasmo e l'ammirazione delle maestranze e degli invitati. Alla signorina Mussolini sono stati offerti fiori dagli operai del Cantiere e dalla Presidenza della Società e le venne fatta una calorosa dimostrazione.

TRIESTE, 21.

Dopo il varo del piroscafo «Edda», la signorina Mussolini, accompagnata dal comm. Arnaldo Mussolini e dal Prefetto Crispo-Moncada, ha visitato S. Giusto, deponendo una corona sulla lapide ai Caduti in guerra. Quindi si è recata alla Caserma Oberdàn ove ha reso omaggio con fiori alla memoria del Martire. Nel pomeriggio, sempre accompagnata dal Prefetto e dal comm. Mussolini, si è recata all'ippodromo dove ha assistito alle corse al trotto fatta segno a cordiali manifestazioni da parte del pubblico. Dopo un breve giro in motoscafo per visitare il porto, la signorina Edda e il comm. Mussolini sono partiti col treno delle ore 19 per Milano salutati alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dall'on. Suvich, dalle rappresentanze del Fascio e da immensa folla che ha inneggiato a S. E. Mussolini.

Il Congresso della Lega navale a Fiume

ROMA, 21.

Nel XXII Congresso dei delegati della Lega Navale Italiana tenuto lo scorso anno a Zara, per acclamazione venne fissata Fiume quale sede del XXIII Congresso, come augurio dell'unione dell'Olocausta Città all'Italia. L'augurio ed il voto si sono finalmente realizzati coll'annessione di Fiume all'Italia.

Il Comitato Centrale dell'Associazione nella sua ultima seduta ha fissato la inaugurazione del Congresso per le ore 10 del 20 giugno. I lavori del Congresso continueranno nei giorni 30 giugno e 1 luglio. Il 2, sempre che siano ultimati i lavori del Congresso, i congressisti si recheranno a visitare le grotte di Postumia e probabilmente Gorizia ed il cimitero di guerra di Redipuglia, che raccoglie le sacre spoglie di marinai del reggimento San Marco uniti in morte come in vita in un magnifico cameratismo di armi e di anime coi fanti del Carso.

La Sezione fiumana della Lega Navale Italiana e la cittadinanza stanno preparando grandiose accoglienze, memori della lotta combattuta dalla Lega Navale per i giusti diritti dell'Italia nell'Adriatico e per l'annessione della Regina del Quarnaro all'Italia.

La presidenza generale della Lega Navale Italiana ha già ottenuto un forte ribasso ferroviario dal 40 al 60 per cento a favore dei congressisti. Inoltre ha in corso pratiche colle Compagnie di navigazione per la concessione di ribassi per il percorso marittimo.

Il Municipio di Fiume, dopo l'inaugurazione del Congresso, offrirà ai congressisti ed alle autorità un ricevimento in Municipio.

La Sezione fiumana dal canto suo sta organizzando una gita lungo la costiera di Abbazia ed una serata di gala al Teatro Verdi.

Il XXIII Congresso della patriottica istituzione marinara, tenuto nel XXV anniversario della fondazione dell'Associazione, riuscirà un vero e proprio pellegrinaggio d'amore, di fede e di riconoscenza alla Città Olocausta vigile sentinella d'italianità.

Presenti i Sovrani e il Duce "Rastignac" commemora Eleonora Duse

ROMA, 21.

La commemorazione che nel trigesimo della morte il Comitato per le onoranze a Eleonora Duse ha promosso e che oggi è stata tenuta al teatro Argentino, oratore Vincenzo Morello, è riuscita una solenne manifestazione di rimpianto ed ammirazione per l'artista incomparabile ed è stata resa più significativa e più alta dalla presenza delle LL. MM. e del Capo del Governo nonchè di quante autorità civili e militari sono in Roma e delle personalità più insigni dell'arte e della critica.

Alle 16.15, ossequiato da tutti i presenti, è giunto S. E. il Presidente del Consiglio che era accompagnato dallo on. Acerbo ed è stato condotto in una saletta del teatro dove egli è rimasto ad attendervi l'arrivo dei Sovrani. Poco dopo arrivano anche i ministri Gentile, Corbino, Thaon de Revel, i sottosegretari Lupi e Sardi e tutta una folla di personalità fra cui numerosi senatori e deputati, l'ambasciatore di Francia signor Barrère e signora, il conte Bruschi Falgari, l'ammiraglio Bonaldi, il R. Commissario di Roma sen. Cremonesi, il Prefetto, i membri del Direttorio del P. N. F., il direttore generale delle Belle Arti, Colasanti ecc. Sul palcoscenico, tutto adorno di fiori e di piante hanno preso posto i rappresentanti del segretariato generale della Corporazione del Teatro, gli attori della compagnia Duse e tutti i capocomici e attori attualmente a Roma.

Alle 17 entrano in teatro le Loro Maestà il Re e la Regina e prendono posto insieme al R. Commissario di Roma nel palco di proscenio del secondo ordine. Tutto il pubblico, al loro ingresso, tributa loro una calorosa dimostrazione.

S. E. Mussolini prende posto insieme al ministro della P. I. on. Gentile e all'on. Acerbo in un palco di seconda fila attiguo al palco reale.

Cessata la dimostrazione ai Sovrani ha preso la parola il comm. Colasanti il quale, dopo avere accennato al significato dell'odierna cerimonia ha letto le adesioni che alla cerimonia stessa hanno inviato da ogni parte d'Italia numerosissime personalità.

Quindi il sen. Vincenzo Morello ha pronunciato un alato discorso commemorativo che è stato seguito da tutto il pubblico con profondo interesse e che alla fine è stato salutato da un calorosissimo applauso.

All'uscita dei Sovrani la folla che si accalcava sulla via ha rinnovato al loro indirizzo le dimostrazioni di omaggio le quali si sono ripetute al passaggio di S. E. Mussolini.

L'Assemblea dei Presidenti degli Ordini dei Farmacisti.

ROMA, 21.

Si è riunita in Roma l'assemblea ordinaria dei Presidenti degli Ordini dei farmacisti d'Italia. Erano presenti o rappresentate quasi tutte le provincie. Sono stati esaminati ed ampiamente discussi vari ed importanti problemi di classe e fra questi principalmente è stata esattamente ed accuratamente vagliata la questione delle nuove tariffe di Stato per la vendita dei medicinali e quella della regolazione delle specialità farmaceutiche. Il Congresso è indi passato alla rinnovazione delle cariche federali. Il Presidente ha subito espresso il fermo desiderio di volersi ritirare da tale carica per la sentita necessità di un giustificato riposo. Essendo riuscita vana ogni insistenza fattagli al fine di indurlo a desistere da tale proposito, si è proceduti alla nomina di un nuovo ufficio di presidenza che con voto unanime è riuscito così composto: Schiappa dott. Cesare di Roma, presidente; Zanichelli dott. Gino di Genova, vice presidente; Persi cav. Alfredo di Perugio, segretario. I presidenti degli Ordini con un esplicito voto e specialmente colla scelta dei tre nuovi dirigenti della Federazione hanno voluto affermare la necessità che tale organismo, radicalmente rinnovato, si appresti alla soluzione dei problemi di classe con un orientamento e con una direttiva completamente rinnovatrice, consoni ai tempi nuovi ed in perfetta unione ed in intima collaborazione con il Sindacalismo corporativo sanitario.

L'Ufficio di presidenza è stato rafforzato da una nuova giunta federale di cui fanno parte pure i presidenti Fano, li di Treviso, Regnanto di Palermo e Rolla di Bergamo. Anche il Consiglio federale è stato radicalmente rinnovato.

LA COMMISSIONE internazionale dell'emigrazione ed immigrazione ha ieri discusso ei vari problemi del trasporto e dell'igiene degli emigranti.

NON LASCIAMO DISTRUGGERE IMPUNEMENTE LA PROLE!

Specialisti vecchi e nuovi

Agli Ill.mi Signori: On. Arturo Racazzolo, Segretario generale dei Sindacati - Sig. Medico Provinciale - Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Medici - Udine.

Mi permetto di attrarre la considerazione delle S.S. LL. Ill.me sulla nuova legge sanitaria, e specialmente sulla provvida parte di essa riguardante i futuri specialisti. Per essa conseguiremo finalmente che ogni medico generico, innanzi di annunziarsi specialista, dovrà compiere un corso universitario di due anni nella specialità, ed esporsi poi ad un esame di abilitazione. L'ambiente medico ne verrà parzialmente risanato. Parzialmente, perchè di contro ai futuri, non lontani ed autentici specialisti, rimarrà la fungaia degli specialisti di «autoproclamazione», che hanno inquinato la serietà dell'ambiente medico, e che costituirà una patente ed infame disparità fra i futuri specialisti ed i moltissimi degli attuali specialisti autoproclamati.

Se ci intratteniamo fugacemente sull'ultimo Albo dei medici esercenti in provincia, o se ci riportiamo ad alcuni esercenti la specialità di ostetricia e di ginecologia, e spesso quella di odontoiatria insieme, li apprendiamo laureati nel 1913 o 1914, passati in conseguenza immediatamente dall'Università alla scuola medica militare di Firenze, da colà al reggimento e col reggimento, nel 1915, in guerra.

Alla fine del 1918 o nel 1919 li incontriamo nella nostra provincia col grado di tenenti o di capitani medici, spesso in missione del servizio sanitario presso le popolazioni civili e fin da allora li apprendiamo ostetrici, ginecologi, dentisti, ecc.

Di grazia, domando io, ove mai questi Signori fecero pratica ostetrica e ginecologica? Negli ospedali da campo forse?... Fra i soldati?!...

La mia domanda, protesto, vuole essere solamente fustigazione verso tali specialisti.. estemporanei, non mai profanazione verso i Santi ed i Santuari del dolore, del martirio e della morte.

Ma non varrebbe la pena di interessare Lorsignori e la opinione pubblica all'argomento, se esso dovesse rivestire un puro e semplice interesse di classe. Esso invece vuole avere ben altra importanza umana e sociale nei rapporti della pubblica salute e della vita, chè legislazioni, istituzioni molteplici ed onerose di Stato, nonchè ordinamenti svariatissimi, sono proposti a tutelare e valorizzare.

Non dev'essere lecito pertanto a gente impreparata e grossolanamente ignorante esercitare specialità moralmente e tecnicamente delicate, a solo fine di fare dell'esercizio professionale industria redditizia e disonesta.

Per tanto si è assistito alla constatazione mortificante, che, alcuni di tali specialisti, chiamati dal signor Presidente dell'Ordine — che oltre ad essere tale, è per giunta, al cospetto della comune moltitudine di medici e di specialisti, il dottor Cavarzerani — hanno risposto che per loro s'intende dentista chiunque cava ed ottura denti!!! E se, puta caso, qualcuno di tali dentisti fa anche lo specialista in ostetricia e ginecologia, e che vuotando un utero da due mesi gravido, dopo avervi applicato una candeletta a scopo abortivo, lascia in definitiva fra le gambe della malcapitata donna quaranta centimetri d'intestino tenue, nettamente reciso nella sua continuità, e completamente staccato dal mesenterio, con pari disinvoltura «apprende» al signor Presidente dell'Ordine — non che dott. Cavarzerani — che nella donna operata vi era la complicanza di una necrosi intestinale!

Non so se nel nostro ambiente severo si siano imaginati o verificati mai colmi più fantasticamente buffi e sbalorditivi di questi e... simili!

Ora io domando: è lecito lasciare al libero esercizio simili arnesi?

Comprendo l'infortunio in ostetricia ed in ginecologia; ma so del pari che per pura e semplice perforazione dell'utero nessuna donna sana deve perire. Ma quando invece dell'utero perforato si tira fuori un'ansa intestinale, la si recide, se ne manda un moncone liberamente beante nella cavità addominale, ed un altro moncone lo si trae fuori per quaranta centimetri, scollandolo dal mesenterio; o se in altri casi, ad esempio, suturando un perineo, si comprende nelle suture la parete anteriore dell'intestino retto, in modo da cagionare una fistola stercorracea vaginorettale, che altri chirurghi debbono accorrere a riparare, ciò significa incoscienza, incompetenza, ignoranza indiscutibile.

Vero è che in alcuni di tali casi suole intervenire il Giudice ordinario, che indugherà anche sulla ragione necessaria o criminosa dell'atto operativo iniziale; ma ciò, per me — medico — moralmente compreso del sentimento di responsabilità di contro alle vite umane, non è sufficiente. Per me invece è sufficiente solamente il criterio che quando ad un medico si concede la libera facoltà di mettere in pubblico, sulla porta di casa, sui pomposi ricettari, sulle quarte pagine di quotidiani ecc. ecc. la qualifica di specialista, nella concessione da parte dell'autorità concedente, chiunque essa sia, dev'essere garanzia ed affidamento pel pubblico, pel volgo specialmente — che è sempre la parte più numerosa di ogni popolazione, e che, pur troppo, fu e sarà sempre per chi l'abbaglia — dev'essere, ripeto, affidamento e garanzia di una discreta capacità nell'individuo all'esercizio della specialità. Altrimenti l'autorità di vigilanza, dalla più immediata alla più lontana, non per negligenza, ma per difetto di legislazione, diventa verso il pubblico fiducioso, il primo responsabile dei liberi massacratori di vite umane!

E tanto più ai tempi di oggi tale responsabilità diventa grave, in quanto chè tuttodì constatiamo che molti medici, correndo appresso ai dilaganti pregiudizi popolari, si forniscono di tutti quei mezzi fisici di diagnosi e di terapia, che, se sono preziosi elementi in potere di medici specializzati, e resisi competenti da lungo studio e da grande amore, diventano mezzi fraudolenti, specchietti per ingenue allodole, trappole da giocolieri e da prestigiatori, in potere di speculatori ingordi e beffardi.

E ciò nel sacro tempio della scienza, nel tempio ove sono in giuoco la salute e la vita umana, non dev'essere tollerato. In esso tutti dobbiamo rimanervi sacerdoti onesti e coscienziosi; o riandarne fuori per sempre.

La nuova legge sanitaria provvederà a che fra due anni comincino ad esservi specialisti giovani, bene affidanti, preparati, autorizzati. Ed alcuni attuali specialisti in base a quale titolo, di contro ai nuovi, potranno con giustizia ed altrettanta competenza continuare a esercitare la specialità?

Mercè l'intervento di Lorsignori si potrebbe domandare ed ottenere che per legge o per decreto ministeriale si procedesse alla revisione obbligatoria dei titoli di ciascun specialista; e per quelli che solo titolo fosse il lungo o breve esercizio, si facesse obbligo di un esame teorico e pratico di abilitazione.

Ciò sarebbe oltre sana giustizia, previdenza di sicura tutela per la salute pubblica.

Dottor Pasquale Leo.

Dopo le elezioni in Francia

Herriot succederà a Poincaré

PARIGI, 21.

Stamane non vi è stato alcun Consiglio di ministri. Poincaré ha conferito con François Marshall circa le misure elaborate per arginare la crisi dei cambi.

Il Presidente della Repubblica, Millerand, ha ricevuto a mezzogiorno Poincarè, Herriot e Painlevè. Nella mattinata si era anche intrattenuto con Doumergue e François Marshall.

Nella riunione all'Eliseo, nel gabinetto del Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio Poincarè e François Marshall hanno esposto ad Herriot e Painlevè i particolari della situazione finanziaria francese.

Painlevè ed Herriot hanno espresso la convinzione che un rigoroso equilibrio del bilancio francese si impone a qualsiasi Governo.

La riunione tra Marshal, Poincarè, Herriot e Painlevè è durata due ore in una atmosfera di grande cordialità.

Convinto della necessità di non lasciare intaccare in alcun modo il credito della Francia, Poincarè ha voluto esporre ai probabili capi del prossimo Governo, i particolari della situazione finanziaria, che deve essere posta a base della politica del futuro Ministero.

Il lungo, reciproco scambio di vedute, ha indotto Herriot e Painlevè a dichiararsi convinti che la necessità di un perfetto equilibrio del bilancio si impone a qualsiasi Governo, secondo le parole testuali del comunicato ufficiale.

Questa dichiarazione stabilisce dunque il mantenimento del principio direttivo della politica finanziaria della Francia, che cioè non venga fatta nessuna spesa senza che il voto preventivo di una corrispondente entrata e precisa in termini esatti le intenzioni dei futuri capi responsabili del Governo.

Gli incidenti italo-svizzeri appianati

colla punizione dei colpevoli.

BERNA, 21.

Una informazione dell'Agenzia Telegrafica Svizzera reca che il Consiglio Federale si è oggi occupato degli incidenti di Lugano, Ponte Stresa e Varese. Per l'incidente di Varese, avvenuto l'11 aprile, l'inchiesta non ha stabilito che il sig. Tognotti sindaco di Ponte Tresa, sia stato oggetto di atti di violenza. Il telegramma che il signor Tognetti inviò al Direttorio del Fascio di Varese per esprimere il suo rincrescimento a proposito degli incidenti di Ponte Tresa (Svizzera), fu consegnato dal suo autore all'Ufficio del Telegrafico di Ponte Tresa (Italia) la mattina del 12 aprile, cioè dopo che il sig. Tognetti aveva raggiunto il suo domicilio. Considerato queste condizioni, il Consiglio Federale ritiene che la questione non comporti un ulteriore seguito diplomatico.

Circa gli incidenti di Lugano del 6 aprile, l'inchiesta ha stabilito che un sottufficiale e parecchi soldati hano violato i doveri di servizio, esprimendo propositi inconsiderati all'indirizzo del Governo italiano, molestando gli altri clienti della trattoria ove si trovavano eccedendo nel bere liquori alcoolici e mancando di rispetto ad uno dei loro ufficiali. I colpevoli saranno puniti in via disciplinare. La inchiesta sugli incidenti di Ponte Tresa avvenuti l'8 di aprile, ha dimostrato che alcuni soldati, nella immediata vicinanza della frontiera hanno mancato di disciplina ed hanno emesso grida verso gli abitanti del territorio italiano e propositi offensivi per il capo del Governo italiano. I colpevoli saranno puniti. Il Governo italiano, informato di questi provvedimenti ha dichiarato di prenderne nota, con soddisfazione.

NELLE GROTTE VATICANE, con solenne cerimonia, è stato inaugurato il monumento al Papa Benedetto XV.

LA COSTITUZIONE GRECA ha ripreso i suoi lavori. Il Presidente del Consiglio ha motivato l'istituzione del Senato di cui raccomanda la creazione immediata. Secondo il progetto la presente Costituente eleggerà un terzo dei suoi membri come senatori il cui numero sarà poi completato con la nomina di altre personalità che possano contribuire alla riuscita dell'opera del Senato.

IL GABINETTO jugoslavo presieduto da Pasic e che è restato composto come il precedente, ieri ha prestato giuramento nelle mani del Re.

IL REICHSTAG è stato convocato per il 27 p. v.

ABBONAMENTI: Anno L. 40 — Semestre L. 25 — Trimestre L. 13. REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 18 Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 20 maggio 1924).

AFFARI APPROVATI.

Udine: Congregazione di Carità: aumento assegno vitalizio all'ex Segretario signor Toso. — Nuova tariffa pubbliche affissioni.

Paluzza: Istituzione di un ufficio metrico temporaneo nelle frazioni di Cleulis e Timau del Comune di Paluzza — Venzone: Definizione pratica usurpi comunali — Vito d'Asio: Permuta terreno in Casiacco colla Fabbriceria di S. Osvaldo — San Vito al Tagliamento: Domanda Nigris per acquisto porzione fondo — Treppo Carnico: Contributo scuole professionali Paluzza — Cordenons: Tariffa macellazione — Bicinicco: Consolidamento compensi ai regolatori orologio per il segnale della scuola — Forni Avoltri: Contributo alla Società Telefoni Carnici — Forni Avoltri: Contributo alla Società Autotrasporti Tavoschi e C. — Ovaro: Contributo per impianto telefono — Cavasso Nuovo: Domanda Società Pordenonese di Elettricità per attraversamento spazi comunali con linee elettriche — Ovaro: Contributo del Comune per le mostre comunali di bestiame e mercato concorso — Campoformido: Riforma Statuto Amministrazione beni abitanti di Bressa — Rigolato: Svincolo cauzione Ditta Umberto De Antoni per acquisto bosco Plan di Sotto e Griducclis — Muzzana: Liquidazione spesa taglio ordinario del bosco comunale Coronuzza — Muzzana: Vendita delle fascine ricavate dal taglio ordinario bosco comunale di Coronuzza — Rigolato: Ditta D'Andrea Svincolo cauzione per affittanza malga Chiampizulon — Rigolato: Svincolo cauzione della Ditta Cartiera Reali per acquisto piante resinose bosco Granulins — Paularo: Restituzione depositi cauzionali per acquisto piante di abete Castions di Strada: Acquisto macchina da scrivere per l'ufficio municipale — Pradamano: Acquisto macchina da scrivere — Pradamano: Liquidazione interessi alla Ditta Tedeschi sulla somma dovuta per i lavori di ampliamento del Cimitero di Lovaria — San Vito al Tagliamento: Realizzazione titoli consolidat. 5 per cento ed estinzione mutuo L. 10.000 contratto con la Società Operaia — Ragogna: Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio per ricupero crediti da Marzolini e dalla Cooperativa di Lavoro di Ragogna — Verzegnis: Cessione uso casa Ravoret Ros alla Società Accomandita Industrie marmi in Tolmezzo — Gemona e Lusevera: Vertenza «Plan di Lanis» — Cividale: Ospedale: concessione apertura vani di finestra con finestra su fondo dell'Ospedale o privato — Coseano: Affranco contribuzione enfiteutica pel latifondo Selva — San Leonardo: Aumento salario alla bidella — Maiano: Concessione gratuita ghiaia per costruenda strada di Pers. — Brugnera: Modifica tariffa tassa cani — Marano: Domanda area di Rossetto e moglie per costruzione casa — Marano: Domanda area Parmesan per acquisto casa — Marano: Domanda area Formentini per ampliamento abitazione — Codroipo: Domanda Zoratto affranco canone enfiteutico — Sedula: Applicazione tassa famiglia — Gorizia: Acquisto stabile per uso scuole industriali — Creda: Tassa vetture e domestici — Creda: Tariffa tassa famiglia — Farra: Tassa insegne — S. Daniele: Modifica regolamento pesa pubblica — Gorizia: Acquisto terreni per nuovo cimitero — Gorizia: Acquisto terreni per piano regolatore — San Vito al Torre: Regolamento tariffa pesa pubblica — Casarsa: Regolamento riscossione dazio sulla energia elettrica — Aiellmis: Revisione tariffe tasse comunali — Trasaghis: Inversione mutuo a favore edificio scolastico di Braulins — Mortegliano: Mutuo per dimissioni di passività — Brugnera: Prestito L. 25 mila per il ponte sul Livenza — Erto Casso: Adesione al Consorzio veterinario a Longarone — Tarvisio: Consorzio veterinario — Cassacco: Pagamento patate: domanda emissione mandato d'ufficio — Pordenone: Ricorso Torres contro duplice applicazione tassa famiglia in Vittorio e Pordenone — Gorizia: Concorso nomina Direttore generale scuole elementari e dei direttori sezionali — Tramonti di Sotto: Strade ex-militari: modifica nell'elenco delle Comunali ordinarie — Clauzetto, Manzano, Tarcetta: Strade ex militari: modifica nello elenco delle comunali ordinarie — Treppo Grande: Mutuo passività a tutto 1922 — Cormons: Consorio veterinario — Claut: Mutuo unificazione debiti L. 631 mila — San Vito al Torre: Mutuo provvisorio L. 96 mila col Monte di Pietà di Gorizia — Tricesimo: Gratificazione al cessato segretario contabile Commissione avviamento al lavoro — Pinzano al Tagliamento: Compenso al custode del Cimitero — Tarvisio: Erogazione di sussidio di L. 5000 annue a favore della Congregazione di Carità — Brugnera: Gratificazione allo stradino Polesello — Tramonti di Sopra: Adesione al Consorzio provinciale antitubercolare — Maiano: Assicurazione incendi del locale e del contenuto degli Uffici Municipali — Ronchis: Compenso di L. 500 all'applicato Durigutto per lavoro straordinario — Carlino: Concorso nella spesa per riatto Canonica — Latisana: Cessione area comunale.

AFFARI RINVIATI.

Ampezzo: Spese pei funebri monsignor Bullian — Maiano: Concessione sussidio alla biblioteca popolare di Susans — Paluzza: Molino di Timau: affitto — Corno di Rosazzo: Sussidio al Corpo Filarmonico — Pasian di Prato: Vendita terreno comunale — Cimolais: Acquisto terreno dai fratelli Bressa — Marano Lagunare: Domanda area Sandri per costruzione casa — Fiumicello: Omologazione contratto compravendita — Savogna: Tariffa daziaria — Sesto al Reghena: Assunzione mutuo con la Banca del Friuli — Ronchis: Sussidio L. 100 mensili a Taglialegna per custodia straordinaria di tre orfani di guerra — Martignacco: Compensi per lavoro straordinario prestato dagli impiegati in occasione delle elezioni — Talmassons: Miglioramenti economici al Segretario — Dignano: Revisione organico dipendenti comunali — Pertcole: Nuovi stipendi ai dipendenti comunali — Campoformido: Indennità caro-viveri ai dipendenti comunali — Pordenone: Vendita parte terreni e fabbricati della vecchia sede ospedaliera — Casarsa: Vendita casa canonica.

AFFARI VARII.

Udine: Sistemazione stradale intorno al nuovo Macello: acquisto terreno (parere favorevole) — Udine: Sistemazione stradale intorno al nuovo Macello: permuta terreno coi Fratelli Degani (parere favorevole) — Sauris: Ricorso frazionisti di Lateis contro tassa cani (respinge) — Resia: Lite boschi comunali Cernizza, Brasca e Ucea: reclamo Morandini (respinge) — Cavasso Nuovo: Domanda aumento tariffa daziaria (parere favorevole) — Pradamano: Dazio consumo: aumento di un quarto delle voci della tariffa bevande (parere favorevole) — Cercivento San Vito di Fagagna, Fiume Veneto: Bilancio preventivo 1924 (autorizza) — Forgaria: Bilancio preventivo 1923 (autorizza).

Da PORDENONE

Festeggiamenti della Brigata Granatieri

(21). — Saranno ultimati in questi giorni i nuovi locali del Museo Storico, ed il giorno 3 giugno prossimo la Brigata Granatieri ne farà la solenne inaugurazione. La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso la applicazione delle riduzioni ferroviarie del 20 e 60 per cento in relazione alle distanze, agli ex granatieri (ufficiali e truppa) che da qualunque stazione del Regno desiderano recarsi in Roma per assistere ai festeggiamenti.

I documenti di viaggio, valevoli dal 30 maggio al 7 giugno, saranno inviati, a richiesta, mediante il pagamento anticipato di L. 1.50 (per le spedizioni raccomandate) dalla Sede di Venezia, San Benedetto, Palazzo Cavalli, 1, presso generale Galanti.

Incidente ferroviario.

Dalla stazione di Pordenone si dirama un piccolo tronco di ferrovia, circa 4 chilometri, che conduce, attraverso la frazione di Rorai, al campo di Aviazione della Comina. Questa linea, costruita durante la guerra, è solo adibita al servizio di trasporto materiali per l'azienda militare. Ieri erano stati caricati di «Eternit» tre carri e dovevano essere spediti a Pordenone, quando tutto ad un tratto, per cause che ancora non si può stabilire, i tre pesanti carri si misero in moto, e data la forte pendenza dalla Comina alla stazione di Pordenone, cominciarono a scendere a una velocità fortissima, e che man mano aumentava. I soldati impressionati dal fatto, anche per evitare delle disgrazie, gettarono delle robuste traverse in mezzo alle rotaie, ma invano perchè furono nettamente recise e i vagoni continuarono nella loro pazza discesa. Intanto nel frattempo era stato dato avviso alla stazione ferroviaria perchè provvedessero ad evitare che i vagoni scendessero in stazione. I tre carri procedevano a una velocità fortissima ed erano arrivati nei pressi del passaggio a livello delle Fontanesse e per fortuna la linea era aperta verso il paracolpi di difesa.

Un cozzo tremendo contro il paracolpi che viene divelto e i tre vagoni deragliando andarono a finire in mezzo alla strada ostruendola completamente, danneggiando un piccolo ponte, sconquassandosi completamente e distruggendo la quasi totalità del carico.

Per fortuna, e fu vera fortuna, non si ebbero a verificare disgrazie nè in viale Grigoletti nè al passaggio della Fontanasse.

Squadre di soccorso stanno provvedendo allo sgombero e al ricupero del materiale possibile.

Commemorazione della Duse.

Come abbiamo annunciato, venerdì prossimo 31 corrente, per iniziativa della Associazione della Stampa di Pordenone e circondario, il capitano dott. G. L. Feruglio terrà la commemorazione di quella grande artista che fu Eleonora Duse.

La solenne celebrazione avrà luogo al Sociale e sarà una vera elegia della artista che tanto luce e decoro fu del Teatro italiano.

Alla Sezione Mutilati.

La presidenza della sezione Mutilati ci prega di comunicare che tutti i mutilati ed invalidi inscritti a questa sezione, che non sono ancora in possesso di brevetti, medaglie commemorative ed interalleate della guerra, sono pregati di rivolgersi alla sede della Sezione in piazza Cavour, per le pratiche necessarie.

Il tempo massimo per la presentazione delle domande scade il 31 corrente.

* * *

L'altra sera si è riunito il Consiglio direttivo della sezione mutilati per la nomina delle cariche in seno al Consiglio stesso.

A Presidente è stato eletto il capitano Leone Pujatti, vice presidente Mazzoli Luigi, economo Andrea Boemo, e a segretario venne confermato il solerte e attivo sig. Ferdinando Cossutta.

Da BUIA

Seduta del Consiglio.

(21). — Alle ore 20 di ieri sera, ebbe luogo un'importantissima seduta del Consiglio comunale, coll'ordine del giorno già pubblicato.

Dopo la lettura e approvazione del lungo verbale della seduta precedente, si alza il Sindaco cav. Umberto Barnaba che così incomincia: «Non spendo parole per tessere le virtù di S. E. Benito Mussolini; voi sapete, o colleghi come egli abbia prima salvato, quindi risanata l'Italia; voi sapete quale debito di riconoscenza abbiamo noi tutti verso il Duce; ed è per questo che vi presento il seguente ordine del giorno per l'approvazione:

«Questo comunale consesso interprete fedele dei sentimenti dell'intero popolo di Buia, benedicendo l'opera di salvezza e di ricostruzione portata da S. E. Benito Mussolini, si sente orgoglioso di conferirgli la cittadinanza onoraria buiese.

Presentando nel contempo i sensi della più profonda fede, devozione e disciplina».

Alla fine della lettura dell'ordine del giorno il Consiglio scatta in piedi e con un potente «eja, eja, alalà» all'indirizzo del Duce, dimostra il suo pieno assentimento.

All'art. 2.o (offerta Cassa Risparmio di Udine), il Consiglio autorizza il Consiglio a prelevare dalla Cassa di Risparmio di Udine L. 35.000, quale prestito.

All'art. 3.o viene fissata l'asta per lo inizio dei lavori del Ponte sul Palo Gelato, per il giorno 16 giugno ore 15, ad asta segreta.

All'art. 4.o vengono venduti alcuni ritagli, e cigli stradali a Bortolotti Romeo, Fabbro Angelo e Pezzetta Riccardo. Viene invece respinto la domanda di Tonino Francesco di Pietr'Antonio.

Da CORNO di ROSAZZO

La nuova Amministrazione.

(21). — Domenica si riunì questo Consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta in dipendenza delle elezioni amministrative del 4 corrente mese.

Il Commissario prefettizio geom. Alfonso Rizzi diede lettura della relazione riguardante il suo operato negli otto mesi ora trascorsi di gestione straordinaria dopo lo scioglimento del cessato consiglio.

In essa egli dimostrò chiaramente la vera situazione economica e finanziaria che è confortante, dato che apparisce un avanzo di amministrazione che può e deve ritenersi non inferiore alle 20 mila lire.

Accennò inoltre alle spese ordinarie e straordinarie sostenute in quest'ultimo periodo e segnatamente quelle per la sistemazione dell'ufficio comunale e delle aule scolastiche che erano in condizioni veramente deplorevoli per mancanza di uno anche rudimentale arredamento e della indispensabile dotazione didattica.

Prospettò i principali problemi da risolversi come ad esempio il ponte sul Judrio al Gallo — l'acquedotto di Dramogliano — il rimaneggiamento ex imis dei tributi locali oggi contenuti in limiti non consoni alle nuove necessità, ecc.

Fu applaudito.

Proceduto quindi alla nomina del Sindaco riuscì eletto all'unanimità il cav. Alfonso Cotta fu Angelo maggiore dell'Esercito, persona di indiscussa capacità amministrativa e di grande rettitudine.

Ad assessori effettivi furono designati: Alessandro De Sanctis e Alfieri Crassevig.

A supplenti i signori Dante Bellini e Giovanni Livoni.

La nuova Amministrazione dà quindi affidamento di una seria e proficua gestione inspirata al bene ed al vero progresso di questo paese.

Il saluto al Commissario Prefettizio partente.

Ieri sera alle ore 20 ebbe luogo nella Trattoria Crassevig un banchetto di oltre 30 coperti per salutare il sig. geom. Alfonso Rizzi, Commissario Prefettizio che, in seguito alle recenti elezioni e per l'avvenuta nomina del Sindaco e della Giunta, lascia quest'Amministrazione che egli tenne per circa otto mesi con lode e soddisfazione generali.

Intervenne alla riunione l'intero Consiglio Comunale col Sindaco neo eletto, sig. cav. Alfonso Cotta, gli impiegati comunali al completo e parecchi amici ed ammiratori.

Le liete ore trascorsero veloci sino quasi all'albeggiare nè mancò l'occasione per trattare alcuni problemi interessanti il Comune e specialmente sul modo di festeggiare la ricorrenza del 24 maggio e di abbellire il Monumento ai Caduti.

Allo spumante il dott. cav. Attilio Franz medico chirurgo locale, diede il saluto al partente mettendone in rilievo le non comuni doti di saggio amministratore — di operoso funzionario e di patriotta integro.

Seguì l'egregio Sindaco che, a nome della popolazione di Corno, ringraziò il Commissario per l'opera svolta in pro dell'azienda comunale e per il buon andamento e riorganizzazione dei vari servizi.

Per gli impiegati comunali parlò quindi il Segretario sig. Zanini con espressioni di riconoscenza per l'ottimo funzionario.

Furono tutti applauditi.

Ad essi rispose visibilmente commosso il festeggiato cui rivolse calde e sincere parole di elogio e di rammarico per la separazione il geom. Secondo Cabas, sì di Corno fra le generali approvazioni.

Ebbe poi la parola il dott. Franz che suscitò un delirio di applausi quando accennò all'opera altamente benemerita del Duce del Fascismo e Capo del Governo Benito Mussolini ora proclamato cittadino Aquileiese e quindi Friulano!

Della simpatica riunione rimarrà fra tutti gl'intervenuti un grato e piacevole ricordo.

Da PALUZZA

Per la cerimonia del 24 maggio.

(21). — Il Direttore didattico di Paluzza ha diretto agli insegnanti di quel circolo scolastico la seguente circolare:

Nel novembre 1921 vennero inaugurati a Timau i due Cimiteri di guerra. Nel 1922 e nel 1923, il 24 maggio, le scolaresche di questo Convallo vi si recarono in pietoso pellegrinaggio a portare un fiore di gratitudine ai Soldati d'Italia morti lassù sul Pal Piccolo, sul Freikofel, sul Pal Grande, sull'Avostano per la difesa della Patria comune e nel nome di questa salutare tutti i Morti d'Italia.

Anche quest'anno andremo a visitare i due Camposanti perchè non possiamo dimenticare i Fratelli nostri che s'immolarono al Dovere; perchè noi Maestri che dobbiamo insegnare ad amare la Patria, dobbiamo prima far conoscere ed amare i suoi Martiri.

Per sabato, 24 maggio, anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, invito le scuole dei Comuni di questo Circolo Direttivo a compiere il pellegrinaggio ai due Cimiteri.

I fanciulli, delle classi di ogni scuola che interverranno portino un cespo di fiori per ornare i tumuli dei Morti, e questi fiori siano santa promessa di adempiere azioni buone e di vivere costumati per il bene dell'Italia illustra.

Dopo la cerimonia religiosa e civile si inaugurerà il nuovo Vessillo delle Scuole di Paluzza (lavoro dell'Opera «Madonnina del Grappa») e i gagliardetti delle scuole di Treppo Carnico. L'orazione commemorativa sarà detta dal Collega sig. Giulio Martinis di Treppo Carnico. Con osservanza.

AVVERTENZE. — Sono invitate alla cerimonia tutte le classi di Cleulis e di Timau e le classi III., IV., V., VI., delle scuole del Comune di Paluzza, di Treppo Carnico, di Cercivento e di Sutrio, libere d'intervenire o meno, data la troppa distanza, le scuole dei Comuni di Ligosullo e di Arta.

Le Guardie d'onore delle scuole di ogni Comune porteranno il prescritto distintivo. L'adunata si farà alle 7.30 sul piazzale delle Scuole di Paluzza. La cerimonia avrà inizio alle 9.30. L'andata e il ritorno (nel pomeriggio) si compieranno in reparti ordinati ciascuno con la propria bandiera.

Da REANA

Inaugurazione delle bandiere delle Scuole e Guardia d'Onore.

(21). — E' noto che per l'opera solerte delle benemerite Insegnanti i bambini di Reana e di Rizzolo, provvidero coi loro piccoli risparmi a fornire le bandiere alle loro scuole.

Era giusto e doveroso perciò che le suddette bandiere dovessero ricevere il suggello di un saluto e di un giuramento dal gesto solenne e consapevole dai figli del popolo, all'ombra della scuola che li accoglie e che li educa alla vita sotto gli auspici dell'amore e delle alte idealità di Patria.

Domenica alle ore 10 la gentile cerimonia della benedizione e consegna delle bandiere alle scuole di Reana e Rizzolo si svolse sul piazzaletto delle scuole stesse presenti il Direttore Didattico signor Rapuzzi, le Autorità comunali, le rappresentanze con bandiere delle Scuole di Vergnacco, Zompitta e Qualso; la locale Sezione del Fascio con gagliardetto, combattenti, vedove di guerra e numeroso pubblico.

Davanti il Municipio si formò il corteo che si snodò per la via principale del paese fino al piazzaletto delle scuole, ove, sopra una tribuna improvvisata presero posto le Autorità e i due alfieri reggendo il tricolore. Terminato il rito religioso il Pro Sindaco signor Linda, disse brevi parole ricordando specialmente ai bambini i doveri verso la bandiera nazionale consacrata dal sangue di tanti eroi e di tanti martiri. Commoventi i discorsi delle madrigne delle bandiere ed in modo speciale il giuramento fatto alla bandiera da un piccolo orfano di guerra.

Il Direttore didattico signor Rapuzzi rivolse in ultimo ai fanciulli con sincera ispirazione patriottica belle e nobili parole; ricordando le glorie della nostra immortale bandiera. «Inchiniamoci, egli disse, e giuriamo dinanzi al fulgido simbolo della nostra gran Madre. Il rosso dei suoi colori ci ricordi le magnifiche aurore del nostro amato paese; il verde lo sfolgorio delle nostre meravigliose campagne, ed il bianco le nevi dei suoi confini che non saranno mai violati dallo straniero».

Alle parole commosse dell'esimio Direttore fecero eco con un «giuro» le voci vibranti, di entusiasmo di tutti i fanciulli.

La commovente cerimonia, che venne intramezzata da canti patriottici, eseguiti mirabilmente dai bambini stessi ebbe fine con una bicchierata offerta alle Autorità ed alle rappresentanze intervenute dalla locale Sezione fascista.

Unitamente alle ill.me Insegnanti di Rizzolo che seppero così bene istruire i bambini per l'occasione, vada un speciale plauso alle Insegnanti di Reana signorina Gemma Bellina e signora Erminia de Marco che non risparmiarono fatica per la riuscita della patriottica festa.

Da PALAZZOLO dello Stella

Inaugur. del Parco della Rimembranza.

(21). — L'8 giugno p. v. seguirà in questo Comune l'inaugurazione in forma austera e solenne, con l'intervento di cospicue personalità politiche, del Parco delle Rimembranze.

Nello stesso giorno si inaugurerà pure il ponte in ferro sulla provinciale San Giorgio-Latisana, opera grandiosa è perfetta uscita dall'officina Italiana di Savigliano.

Per tale occasione saranno indetti grandi festeggiamenti con l'apertura di una ricca pesca di beneficenza «Pro monumento ai gloriosi Caduti».

Grazie alla solerte attività del Comitato esecutivo già munifici doni stanno arricchendo la svariata collezione degli oggetti destinati alla pesca. Primeggia fra tutti la macchina agricola offerta dall'amministrazione comunale.

Il Comitato esecutivo lancia un ultimo appello a tutte le sezioni ex combattenti della provincia e a tutte le persone di buona volontà perchè sollecitino gli invii delle offerte e ciò per poter procedere ai lavori contabili di preparazione precedenti l'apertura della pesca stessa.

Da POVOLETTO

Inaugurazione del gagliardetto.

(21). — Domenica 25 corrente alle ore 3 pomeridiane avrà luogo a Magredis sede del Fascio di Povoletto, l'inaugurazione della locale Sezione. Non diramandosi inviti particolari, eccettuato ai fasci vicinori, resta inteso che ci sarà ugualmente gradito l'intervento di tutti i fascisti lontani e vicini e così pure di tutti i nostri amici, dalle autorità comunali ecc. che vorranno aderire alla nostra festa, anche senza aver ricevuto per iscritto l'invito.

Da TOLMEZZO

Riunioni agrarie in Carnia.

(21). — Giovedì 29 maggio alle ore 9 antimeridiane si riuniranno a Comeglians i Presidenti delle Latterie della Val del Degano per costituire una Federazione fra le Latterie.

Nel pomeriggio dello stesso giorno alle ore 2 i Presidenti delle Latterie di tutta la Carnia saranno riuniti a Villa Santina per ricorrere contro l'applicazione della R. M. ai casari.

In entrambe le riunioni sarà presente il dott. G. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Tolmezzo.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Gita istruttiva degli allievi della Scuola Agraria.

(21). — I giovani che si dedicano allo studio agrario, hanno bisogno di cementare le loro cognizioni praticamente, ciò che per vero avviene nella Scuola Agraria di Pozzuolo, ma, per maggiormente svilupparle tutti gli anni sono assegnate delle gite istruttive, e veramente tale può dirsi anche quella che gli Allievi fecero giorni fa sabato 17 corrente nella città di Udine.

Giunti al mattino in città, si portarono a visitare due modernissimi stabilimenti, il Macello ed il Frigorifero del Friuli.

Furono gentilmente accolti rispettivamente, dal chiarissimo direttore dott. cav. Umberto Selan e dal signor ing. Zagnoni. Grazie alla chiara esposizione, alla visione degli impianti, dei macchinari, che senza timore di errare possono dirsi perfetti, gli alunni hanno appreso preziose cognizioni manifestando la loro sorpresa ed ammirazione per il potente sviluppo dell'industria friulana che nulla ha da invidiare a quella della grande Patria.

Nel pomeriggio, dopo un giro per le principali vie della città, al suono entusiastico di Giovinezza della fanfara del Collegio, sostarono alla benemerita Associazione Agraria Friulana festosamente ricevuti dall'anima generosa del segretario cav. dott. Flavio Berthod e da tutto il personale. Si inaugurò la nuova Officina Riparazioni Macchine Agricole, per nulla inferiore a quella dei principali stabilimenti di Italia; visitarono con viva soddisfazione e massima utilità le officine e depositi macchine; per ultimo a ricordo della visita, il segretario volle che il personale della Associazione, Scuola e gli alunni posassero per ben due volte per gruppi fotografici, manifestazione della simpatia ed amicizia tra Scuola ed Associazione.

Non poterono omettere la visita allo Stabilimento Orticolo «S. A. O.» ove ammirarono i vivai serre le piante fruttifere od ornamentali tenute con la più diligente cura.

Infine, ebbero l'onore d'essere accolti dalla Stazione di Chimica Sperimentale dal Presidente gr. uff. D. Rubini e dal Direttore prof. dott. Domenico Feruglio che con tanta competenza ed amore vi svolge la sua opera.

Sebbene in breve tempo, pure, furono pienamente soddisfatti per aver veduto ed esaminato gli apparecchi di precisione e gli strumenti della importantissima Stazione.

Fecero ritorno pieni di gratitudine per la generosa ospitalità avuta, entusiasti e bramosi di poter fare altre gite così divertenti ed istruttive.

Da REMANZACCO

Comitato per l'offerta della bandiera alla Sezione Combattenti del Comune.

(21). — Riconoscendo il sacrificio compiuto durante la guerra dai combattenti di questo Comune, e riconoscendo inoltre che gli stessi nulla chiesero per l'opera gloriosamente compiuta, era un sacrosanto dovere ricordarli; dimostrando loro una riconoscenza pura per gli innumerevoli sacrifici, coll'offrire a costoro un dono che valga a mantenere accesa nel loro cuore la fiamma pura dell'italo sentimento che con tanta fierezza vollero difendere nelle epiche battaglie.

Per questo le donne di Remanzacco costituirono un Comitato collo scopo di raccogliere delle offerte per offrire — non appena sarà possibile — la bandiera a questa Sezione Combattenti.

Mercè il valido interessamento e l'opera gratuita del ricamo della signora Bianca Bianchetti-Richard e della signorina Giovanna Vidoni, la bandiera è quasi al completo, mentre continuano le offerte.

I.o elenco delle offerte.

Richard cav. prof. Cesare L. 125 — Famiglia Vidoni Luigia, 70 — Virgilio Pia, 25 — Famiglia Feletig, 65 — Tecco Antonietta, 50 — Puppini Luigia, 30 — Famiglia Pellegrini, 30 — Cargnello Pia, 25 — Cargnello Antonio, 25 — Fratelli Urzi, 25 — Famiglia Musoni, 25 — dott. Corrado Calenacci (Commissario Prefettizio), 25 — Bertoni Giuseppe fu Francesco, 25 — Sac. Dri Giacomo, 25 — Juri Giovanni, 20 — Zoccolari cav. Umberto, 20 — Mesaglio Antonio, 12 — Colombaro Gioacchino, 10 — Musoni Venilia, 10 — Toso Leonardo, 10 — Della Pietra Pietro, 5 — Nonino Ugo, 10 — Mesaglio Luigi, 6 — Rizzi Emidio, 6 — Creatto Elio, 5 — Contessa Della Torre, 20 — Bruni Luigi fu Giuseppe, 10 — Cainero Giuseppe, 5 — Pasqualini Antonio, 5 — Zuccolo Luigi fu D., 5 — Duca Francesco, 5 — Domari Anna, 5 — Silvio Loreggian, 5 — Cainero Rosa, 5 — Pittaro Antonio, Udine, 5 — Saccavini Giuseppe, 5 — Pinato Carlo, 2 — Visintini Caterina, 2 — Totale L. 763.

Da CODROIPO

La cittadinanza aquileiese a Benito Mussolini.

(21). — Domani, giovedì, 22 corrente, si terrà una seduta ordinaria del Consiglio Comunale alle ore 18.

All'ordine del giorno del Consiglio vi è il seguente oggetto:

«Deliberazione in merito alla proposta del Commissario Prefettizio di Udine di far proclamare dalla Rappresentanza Civica di Aquileia Benito Mussolini, Cittadino Aquileiese, in occasione della prossima ricorrenza del 24 maggio.

Da MONFALCONE

Arresti per furti.

(21). — Su denuncia dell'ing. Sottich, che ha l'impresa di costruzione del nuovo Ospedale, il maresciallo dei R. R. C. C. specializzato sig. Luigi Palombo e il brigadiere sig. Franceschi, identificarono e trassero in arresto certo Rodolfo Graumer d'anni 24 da Monfalcone. Eseguita una perquisizione nella baracca in cui il Graumer abita, i due valenti funzionari sequestrarono legname da costruzione per il valore di oltre 1700 lire.

— Pure l'altra sera, i due funzionari procedettero al fermo di tale Antonio Zollia d'anni 47, da Trieste, per porto abusivo d'arma insidiosa (pugnale) e perchè trovato in possesso di oggetti, di cui non seppe spiegare la provenienza.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Da GORIZIA

Manifesto dell'« Audax ».
per la commemorazione di Maniacco.

GORIZIA, 21.

L'« Audax » Sportivo Italiano di Gorizia in occasione del VI anniversario della morte eroica di uno dei suoi più devoti atleti e appassionati sostenitori della fanfara sociale, pubblica il seguente nobile manifesto:

« Cittadini !

Il giorno 29 maggio, ricorre il VI anniversario della morte eroica del giovane martire goriziano, socio onorario di questo sodalizio: Giovanni Maniacco, fucilato dall'Austria per essersi ribellato a combattere contro i propri fratelli in lotta per la redenzione di questa terra sacra all' Italia e che col suo sacrificio seppe suscitare nel freddo cuore dei barbari suoi carnefici, un fremito di sgomento e di profonda preoccupazione.

L'offerta di se stesso che egli dette alla Patria, che egli sentì d'amare sopra ogni cosa, è tanto sublime ed è tanto radiosa che onora altamente le genti italiane e la città nostra che lo vide nascere, crescere e partire verso un destino oscuro per ritornare leggendaria visione di gloria immortale. Partecipare alla solenne commemorazione di questo purissimo figlio di Santa Gorizia è per tutti i cittadini un dovere sacrosanto perchè vuol dire eternare la sua memoria riconsacrandola onoratamente.

Di lui parlerà Vittoria Graziani che si è imposto il doveroso compito di ricordarlo nella solenne commemorazione che l'« Audax » goriziano patrocinato dall'Associazione della stampa terrà al Teatro Verdi il 29 corrente alle ore 11 con l'intervento di tutte le Autorità civili e militari, scuole, istituti, corporazioni e associazioni ».

Spaccando la legna.

Nel pomeriggio di oggi nel deposito di carbone di via Alessandro Volta, il magazziniere Luigi Cei d'anni 28 riportò per una disattenzione una larga e profonda ferita alla mano sinistra. Trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Sul campo Divisionale.

Ieri, alla presenza del Comandante della Divisione generale Romei e ad un numero stragrande di ufficiali superiori ed inferiori, soldati di truppa e spettatori, ebbe luogo sul Campo Divisionale militare il saggio finale di prova per il grande concorso ginnico che si terrà nei prossimi giorni a Firenze.

La forte squadra dei forti atleti è stata veramente encomiabile. I vari e scelti esercizi collettivi per squadre riuscirono perfettamente fusi ed armonici destando negli astanti la massima ammirazione e il più vivo compiacimento. Anche il generale, volle radunati soldati ed ufficiali per esprimere a tutti il suo compiacimento.

All'Assistenza Civile.

Continuando la sua filantropica opera di assistenza civile, il Comitato di donne della Assistenza Civile di Gorizia rivolge a tutte le buone persone animate da sentimenti di pietà un caloroso appello perchè in qualunque frangente della vita rivolgono un generoso pensiero all' umanitaria istituzione.

Il Comitato invita per giovedì 5 giugno alle ore 17 tutte le socie ed aderenti ad una seduta nei locali della palestra della Unione Ginnastica goriziana per importanti discussioni relativi ai mezzi di sostenimento della benemerita istituzione.

Da CERVIGNANO

Gare di ginnastica e canto.

(21). — Tra gli alunni delle scuole di questo Circolo didattico, e precisamente di Cervignano, Scodovacca, Strassoldo e Villa Vicentina, si svolsero domenica dalle 9 alle 12 sul campo sportivo dell'Associazione Zorutti le gare di ginnastica e canto.

Era presente l' ispettore sig. Magliacca del Consiglio Scolastico di Monfalcone. Le scolaresche erano accompagnate dai rispettivi corpi insegnanti al completo. La Commissione aggiudicatrice era composta dai maestri signori Bori, Chiecchia e Miani.

La scuola di Villa Vicentina s'ebbe aggiudicati i due premi per le gare collettive di ginnastica e canto. Le gare individuali vennero vinte tutte da alunni della scuola di Cervignano. E precisamente: gare femminili: salto in alto (senza Pedana), la scolara Parmeggiani m' 1.05; corsa di velocità m. 60, la scolara Plet. — Gare maschili: salto in alto (senza pedana), lo scolaro Gombarus m. 1.27; corsa di velocità m. 60, lo scolaro Bradaschia.

La simpatica festicciola ebbe termine con la sfilata delle scolaresche dinanzi ai gagliardetti ed agli alunni premiati.

Per la cronaca comunichiamo ancora che la Direzione della Scuola di Cervignano ha presentato reclamo contro l'assegnazione dei premi collettivi.

« Spa » contro Zorutti » 1 a 1.

Le squadre calcistiche « Spa » di Aiello e « Zorutti » di Cervignano, ora ricostituita, s'incontrarono ieri sul campo di quest' ultima in una partita amichevole, che dopo un giuoco ben sostenuto da ambo le parti finì con 1 a 1.

Trasferimento.

Il tenente dei R. R. C. C. De Carolis, da 2 mesi comandante di questa tenenza, in seguito a sua domanda è stato trasferito a Tripoli. Il comando della Tenenza viene interinalmente assunto dal maresciallo Murgia.

Da FORNI AVOLTRI

Sempre sulla vendita di boschi comunali

(21). — Sul « Giornale del Friuli » del 10 corrente comparve un articolo circa la vendita di alcuni boschi di proprietà comunale. Sullo stesso Giornale del giorno 13 ne fu pubblicato un secondo in risposta al suddetto, dal quale però ben poco si potè comprendere causa la involontaria omissione di alcune parole per parte del correttore. Credo opportuno pertanto ripeterne la pubblicazione.

Sul « Giornale del Friuli » di sabato scorso è comparso un articolo nella cronaca di Forni Avoltri, ma non per opera certamente di corrispondenti fornesi, intaccante in certo qual modo l'Amministrazione comunale circa la vendita di alcuni lotti di piante; vendita avvenuta, secondo il corrispondente, senza l'approvazione da parte dell'Autorità Superiore dei capitolati amministrativi, ecc., e raccomandando alla stessa Autorità di indagare affine di prendere i dovuti provvedimenti onde tutelare la dignità e gli interessi del Comune.

Non sapendo come stanno le cose, o caro corrispondente, lei avrebbe dovuto « dignitosamente » ingoiare il proprio articolo. Sappia che l'Amministrazione comunale di Forni Avoltri ha sempre saggiamente e rettamente tutelato la dignità e gli interessi del Comune.

Circa poi alla dignità ed agli interessi dei « terzi », dei quali lei sarà certamente il rappresentante, d'ora innanzi ci penseremo noi amministrati a tutelarli.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sul Monumento ai Caduti.

(21). — La commovente cerimonia dell' inaugurazione del Monumento ai Caduti di Zeppola che ebbe luogo domenica scorsa, non può non aver destato nei Sanvitesi che vi assistettero un' senso di disgusto per quanto avviene fra noi!

Chi non ricorda le recenti polemiche pro Monumento o Casa di Ricovero?

Chi non ha presente il bozzetto esposto, ma non in genere piaciuto?

Ebbene noi diciamo che è ora di prendere una decisione e di fare veramente qualche cosa anche per i nostri Morti.

Il Triumvirato che aveva preso solenne impegno di risolvere la questione finanziaria entro il 31 marzo decorso non si è fatto vivo?

E si lasci dormire! Non sarà certo con la attività da esso dimostrata finora che il Monumento sarà eretto!

Prenda le redini il Sindaco, e facciamo che entro l'anno anche San Vito abbia degnamente ricordato i propri Caduti.

La maggioranza del Paese è per la Casa di Ricovero? Si faccia la Casa di Ricovero: si possono degnamente ricordare i morti anche beneficando i vivi, ma si faccia e subito.

L' Ente di Beneficenza sta indicendo pesche e festeggiamenti a tale scopo: ebbene, coadiuviamo tale iniziativa e soprattutto decidiamoci.

Il pubblico, il buon pubblico, è stanco di paroloni e di promesse, vuole fatti, e noi siamo certi che se il Sindaco Fancello prenderà a cuore la cosa; anche San Vito entro l'anno potrà inaugurare il suo Monumento o la sua Casa di Ricovero.

Uno per tutti.

Alla Cucina Economica.

(21). — La Società Litoranea di Elettricità ha elargito L. 1000 in Pro di questa Cucina Economica.

I preposti sicuri interpreti dei beneficati, porgono alla generosa Ditta vivissimi ringraziamenti.

Cose della Filarmonica.

Il Consiglio Direttivo di questa Società Filarmonica nella seduta di ieri sera ha riconfermato ad unanimità il signor Antonio Montico a segretario e il signor Lovadina Emilio a cassiere.

Da S. DANIELE

Sottosezione Mutilati e Invalidi.
Le elezioni del Consiglio Direttivo.

(21). — Alla riunione indetta nel salone del Municipio vecchio per le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo di questa sottosezione, intervenne il socio Federico Botti in rappresentanza della Sezione di Udine e Provincia.

Il segretario Macuglia legge ai numerosi soci presenti la relazione morale e finanziaria della passata gestione, la quale è approvata tra vivi applausi.

F. Botti portò il saluto fraterno del nuovo Consiglio Direttivo della Associazione Mutilati e Invalidi, spiegò lo scopo e le finalità dell'Associazione ed illustrò il programma d'azione che intende svolgere a beneficio dei compagni. Il nuovo Consiglio Direttivo si impegna di tutelare con ogni energia, intervenendo presso i pubblici poteri e le amministrazioni pubbliche e private a sostegno dei diritti e degli interessi dei propri aderenti; e obbligherà i datori di lavoro all'osservanza della legge Labriola per l' impiego dei mutilati.

Marzlan ringraziò caldamente e invita l'assemblea ad eleggere il nuovo Consiglio.

Dallo spoglio delle schede — distribuite in bianco — risulta rieletta ad unanimità di voti la vecchia amministrazione composta dei signori: Macuglia, Sivilotti, Marderò e Zardi. Una buona votazione ottenne pure il socio Toppazin. A fiduciari per Ragogna: Nutta — per Fagagna: Angelo Pecile.

Alle 12 la riunione si sciolse tra il massimo entusiasmo.

Teatralia.

Domenica 25 corrente avremo tra noi i dilettanti filodrammatici cividalesi; al « Corradini » si produrranno con delle commedie dialettali che ebbero successo nei teatri ove vennero recitate.

I filodrammatici cividalesi sono preceduti da ottima fama ed è ancora vivo nella cittadinanza il ricordo della visita che ci fecero l'anno scorso.

I sandanielesi si apprestano a ricevere degnamente gli ospiti graditi.

Si prevede un « esaurito » in Teatro perchè fin da oggi si è incominciato ad accaparare i posti.

:: CRONACA UDINESE ::

Una visita delle Autorità ai nuovi grandi Stabilimenti Cittadini

Ieri mattina alle ore 10, invitate dal Commissario Prefettizio gr. uff. onorevole Luigi Spezzotti, le autorità cittadine hanno fatta una visita ai nuovi importantissimi Stabilimento dei Bagni Comunali, del Macello e del Frigorifero.

Abbiamo notato fra gli altri il Prefetto comm. Nencetti, il Presidente della Commissione Reale cav. uff. Lops, l'on. Morpurgo, il generale Anfossi, il cav. Larecca, il colonnello Rubbazzer, il comm. Gardi, il comm. Sperti, il comm. Fabris, il comm. Giuliano di Caporiacco e molti altri.

Sulla porta del nuovo Stabilimento Balneare, in Piazzale XXVI Luglio, attendevano le autorità i signori fratelli prof. e ing. Calligaris, progettisti del magnifico impianto. Gli ospiti si intrattennero lungamente nello Stabilimento che è riuscito completo e perfetto sotto tutti i riguardi e che corrisponde a quanto di più moderno, razionale ed elegante una città possa desiderare. I presenti ebbero parole di viva ammirazione per il grandioso complesso del quale è venuta ad adornarsi la nostra città con vantaggio rilevante dell' igiene e della comodità dei cittadini, i quali oltre ai comuni bagni vi troveranno anche i bagni medicamentosi, nonchè la possibilità della cura dei fanghi e di quella di Salsomaggiore.

Dallo Stabilimento Balneare, le autorità passarono a visitare il nuovo Macello, accolte dal Direttore dott. Selan, dall'architetto prof. Gilberti, valente progettista, dai sigonri fratelli Giovanni e Romolo Tonini, accurati ed intraprendenti costruttori, e dal signor Zavagna, direttore del Frigorifero del Friuli.

Una minuziosa visita attraverso i vari padiglioni del modernissimo complesso, diede ai visitatori la sensazione esatta della grandiosità dell' impianto che ci può essere invidiato da molte città anche maggiori, e che dimostra con quanta avveduta larghezza di intendimenti l'on. Spezzotti abbia risolto in breve tempo l' importante problema del servizio di macellazione.

L'organizzazione e le attrezzature fanno del nostro Macello un insieme che racchiude in sè oltre all'economia di esercizio, anche la perfetta garanzia che nella macellazione vengano osservate tutte quelle norme che sono dettate dai più recenti criteri.

Dopo essersi congratulate col progettista, i costruttori e il Direttore, le autorità si recarono alla visita del vicino Frigorifero, nel quale ferveva il lavoro, specialmente nelle gelide celle di conservazione delle carni e delle uova.

Gli ospiti si radunarono quindi sulla vasta terrazza dello Stabilimento, dalla quale si domina un superbo panorama, e dove venne servito un rinfresco.

Quivi, rivolto ai presenti, l'on. Spezzotti pronunciò le seguenti parole:

« Signori !

« Vi invito a registrare quest'oggi il compimento delle due notevoli opere che avete testè visitate.

« Siamo nel campo delle realizzazioni. E' un campo vastissimo. Siccome però il passo che noi seguiamo non è affatto lento, così gli è certo che faremo parecchio cammino.

« Udine deve diventare una grande città. Vi assicuro che essa lo diverrà.

« Rimarginate le innumeri piaghe della invasione, sistemati con la più severa e rigida finanza i suoi bilanci, rieducate la volontà e l'anima ad aver fede nell'avvenire, Udine vorrà e saprà essere degna della grande Patria rinnovellata ».

Risposero a Lui l'on. Morpurgo per la Camera di Commercio, ed il prefetto comm. Nencetti a nome del Governo, esprimendo l'alta ammirazione per le cose vedute e per la genialità e la sollecitudine con le quali furono portate a compimento, esprimendo contemporaneamente l'augurio che la benefica attività del nostro Commissario Prefettizio sia lungamente conservata al Friuli ed alla città di Udine.

La partenza dell'on. Ravazzolo

Oggi, col diretto delle 16, è partito alla volta della capitale l'on. Ravazzolo. Ad ossequiarlo alla stazione oltre a tutto il personale dirigente della ferrovia vi era un folto gruppo di fascisti che salutarono il partente con numerosi « alalà ».

Nello stesso treno transitava, pure diretto alla capitale, l'on. Marani deputato di Gorizia.

Dopo l'assemblea del Fascio di Udine

Dopo l'assemblea del Fascio di Udine e l'atteggiamento da esso assunto, il nostro giornale si era riservato di dare il commento del suo Direttore on. Pisenti che si trovava a Bologna, in viaggio per Roma, quando apprese i risultati dell'assemblea. L'on. Pisenti ci aveva preannunciato telegraficamente per stanotte l'atteso articolo, ma questo non è pervenuto alla redazione a causa sicuramente di un ritardo o disguido postale.

" COPPA XXIV MAGGIO " indetta dal " Giornale del Friuli " Sotto l'Alto Patronato di S. E. l'on. Mussolini approvata dall'A. C. I.

Come è già stato pubblicato, la Ditta Pirelli mette a disposizione del Comitato una Coppa d'argento e inoltre è disposta a fornire ai partecipanti alla nostra gara le gomme di cui abbisognano (in numero non superiore ai 5 copertoni e 5 camere d'aria) con lo sconto del 30 per cento, riservandosi di bonificare per intero il valore della somma stessa al concorrente primo classificato.

L'Agenzia Generale della Raffineria Triestina di Olii Minerali, dott. Gracco Muratti, rende noto quanto segue:

concessione ai signori corridori che faranno richiesta alla Agenzia Generale del lubrificante occorrente per la partecipazione alla corsa, a titolo gratuito;

assegnazione di N. 2 latte da chilogrammi 20 cadauna a titolo di premio a quel corridore che usando durante la corsa il Rapid-Autoil si sarà meglio piazzato in classifica; N. 2 latte da chilogrammi 10 cadauna al secondo posto; N. 2 latte da Kg. 5 cadauna al terzo posto.

Fra Mutilati e Tubercolotici

Riceviamo e pubblichiamo i seguenti comunicati:

« Preg.mo Signor Direttore,

« Siccome viene fatto il mio nome nella vertenza sorta fra la Sezione Mutilati e quella dei Tubercolotici di guerra, desidero sia reso di pubblica conoscenza che io sono estraneo ad ogni questione di dissidio.

« L' inchiesta contabile, della quale sono stato incaricato nella mia qualità di professionista, è stata da me condotta con senso di serena obbiettività, all' infuori delle persone.

« Cessata l'opera mia professionale, non mi resta che manifestare l'augurio che le due categorie di minorati di guerra possano ottenere un'assistenza pari ai loro bisogni e ciò al di sopra di ogni personalità e di ogni competizione di parte.

« Con ossequio.

rag. Mario Agnoli ».

La Presidenza della Sezione Mutilati comunica:

« A parziale rettifica di quanto pubblicato dai giornali riguardo le dimissioni del cav. Pantanali da Vice-Presidente della Sezione, viene appurata la seguente circostanza, che cioè ad un disguido di recapito è da attribuirsi il ritardo delle dimissioni da Lui in tempo presentate con la motivazione resa nota ».

Per il Teatro Nuovo

Ieri si sono riuniti alla Camera di Commercio il Senatore barone Morpurgo, presidente della Camera di Commercio, l'on. gr. uff. Spezzotti, Commissario Prefettizio, il dott. comm. Fabris, presidente della Cassa di Risparmio, il dott. comm. co. de Brandis, presidente del Club Unione, e l' ing. Fachini, presidente della Società Amici della Musica.

Fu lungamente discussa la questione del Nuovo Teatro e fu raggiunto il completo accordo per una soluzione che, se la cittadinanza risponderà all'appello che le sarà rivolto e che costituirà una ben modesta partecipazione all' impresa, assicurerà la più sollecita costruzione di un teatro capace, degno della città di Udine di oggi e di domani.

Non conosciamo i particolari del programma d'esecuzione, che speriamo di poter far conoscere ai nostri lettori al più presto.

Ente Nazionale per l'educazione fisica

Diamo le norme per le prove di esami d' Educazione Fisica degli alunni non iscritti ai corsi dell' « Enef »:

a) Gli alunni e le alunne dei Convitti Nazionali fino all'età di 16 anni compiuti, che non abbiano frequentato i Corsi dell' « Enef »;

b) Gli alunni e le alunne dei Convitti annessi ad Istituti pareggiati non iscritti ai Corsi dell' « Enef »;

c) Gli alunni e le alunne degli Istituti privati, che attendano a studi di carattere medio, sui quali sia stabilita la sorveglianza del ministero della Pubblica Istruzione, si inscriveranno direttamente all' « Enef » (Foro Bonaparte, 20-A - Milano).

Le Direzioni degli Istituti medesimi presenteranno al Commissario dell'« Enef », prima di iniziare la prova, l'elenco dei candidati con le loro generalità, la loro situazione scolastica con la ricevuta delle tasse corrispondenti al numero degli iscritti.

Gli alunni e le alunne di scuole medie regie e pareggiate ai quali sia stata eventualmente accordata la facoltà di compiere la propria educazione fisica presso società ginnastiche, istituti privati, ecc.; i candidati e le candidate, privatisti isolati e di scuola paterna, si iscriveranno presso il delegato incaricato dell' « Enef », nella sede di scuola media regia o pareggiata o in quella più vicina alla loro residenza.

L' iscrizione avverrà con la comunicazione delle generalità, della situazione di studio e presentando la ricevuta del vaglia (L. 30) inviate all' « Enef » in Milano.

Tali iscrizioni saranno chiuse il 10 giugno p. v. Il prof. Carlo D'Alessandro riceve le iscrizioni e dà schiarimenti per quanto sopra, nei giorni feriali dalle ore 15 alle 17 nella Palestra del R. Ginnasio-Liceo « Jacopo Stellini » - Udine.

La costituzione del Sindacato Magistrale udinese

Domenica mattina, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, con l' intervento di quel mirabile fascista della prima ora che è il R. Provveditore agli Studi di Trieste, del Direttore generale delle nostre Scuole civiche comm. dott. Pizio, dell' Ispettore della Circoscrizione Toncallo, di una larga rappresentanza dei professori delle Scuole medie, sindacati o no, i quali hanno voluto così rendere omaggio gentile all'autorevole Capo degli Studi della Provincia, si è costituito il primo nucleo del Sindacato Magistrale Udinese.

Il Segretario Provinciale della Corporazione della Scuola, comm. Garatsini, espose, riscuotendo l'unanime plauso di tutti i convenuti, il fine altissimo che si propongono la Corporazione della Scuola e i Sindacati, derivazione più completa e più armonica di quelle che furono le prime organizzazioni magistrali e federative degli insegnanti medi. Il segretario di zona della Federazione Sindacale, dott. Castellani, portò il saluto del Segretario Generale della Federazione Provinciale dei Sindacati on. Ravazzolo, e il R. Provveditore chiuse la patriottica cerimonia con affettuosa parola di compiacimento e di plauso.

Fu notata l'assenza dei Direttori rionali e dei maestri non sindacati i quali erano pure stati invitati per rendere cortese e doveroso omaggio al signor Provveditore.

I ringraziamenti del comm. Reina

Il signor comm. Reina, R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia, ha inviato al Commissario Prefettizio onorevole gr. uff. Luigi Spezzotti il seguente telegramma:

« Esprimo a V. S. Ill.ma e nobile cittadinanza udinese sensi di vivissime grazie per le accoglienze fatte ai Presidi degli Istituti medi della Regione Giulia e a me.

R. Provveditore: REINA ».

Gli ultimi giorni per le disdette delle locazioni.

Crediamo utile informare i proprietari di case che col 31 maggio corrente scade il termine ultimo per dare le disdette agli inquilini. Questi ultimi, anche se abbiano avuto dalle Commissioni arbitrali la proroga fino al 30 giugno 1924, avranno diritto ope legis alla proroga della locazione al giugno 1925.

Il proprietario, con cartolina raccomandata o con citazione per biglietto, non ripeterà loro entro il corrente mese la diffida di lasciar liberi i locali occupati.

Per la conservazione e tutela dei Parchi della Rimembranza

L'intervento delle Autorità forestali

In seguito a lagnanze e proteste della stampa italiana sullo stato di abbandono in cui erano lasciati taluni parchi della Rimembranza, il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione ha diretto ai R. Provveditori agli Studi la seguente circolare che riproduciamo testualmente:

« Da varie località, ove furono da tempo inaugurati parchi e viali della rimembranza, vengo informato di un deplorevole abbandono, nel quale sono lasciate le piante votive; e questo mi induce a rivolgermi anche alla S. V. per chiederle la più fervorosa e affettuosa collaborazione onde apprestare i più solleciti rimedi alla trascuranze intollerabile.

« E' superfluo ricordare che le selve eroiche sono cosa della Scuola, e della Scuola debbono rimanere in amorosa custodia, strumento di educazione e di amore, ricordo ed esempio alle germoglianti primavere della Patria.

« La ragione precipua della trascuranza e dell'abbandono devo ricercarsi nella poca cura con la quale si addivenne alla formazione del viale o del parco, sia per ciò che riguardava la scelta delle essenze, sia per ciò che rifletteva il tempo della piantagione :la violazione delle prescrizioni tecniche, da me gelosamente impartite, ha causato l'essicamento di molte piante, e col morir della pianta è sembrato venir meno anche l'amore che al patriottico rito aveva presieduto.

« Orbene, là dove esistono piante essicate, dovrà provvedersi alla più sollecita sostituzione; valendosi, per questo, del consiglio e dei suggerimenti di persone esperte e competenti. Io ho preso accordi col Sottosegretario per l'Economia Nazionale S. E. Serpieri perchè tutti gli Ispettorati forestali del Regno sieno interessati alla sorveglianza tecnica dei parchi e dei viali; e un provvedimento legislativo sarà al più presto provocato da questo Ministero perchè le selve votive sia esteso il vincolo forestale con sanzioni severe per qualsiasi profanazione.

« Ma i tutori più solleciti di questi alberi sacri dovranno essere sempre i Maestri e gli Educatori, nel nome delle scolaresche ad essi affidati.

« Prego perciò la S. V. di voler eccitare tutto il personale ispettivo da Lei dipendente a voler controllare di persona lo stato di manutenzione dei parchi e dei viali già esistenti, a farsi solleciti presso le autorità municipali perchè sia provveduto alle eventuali riparazioni, a curare sotto ogni forma il concorso e l'ausilio delle persone competenti del luogo, a richiamare l'assidua attenzione delle autorità forestali e di polizia perchè il più sacro rispetto circondi questi simboli sacri al sentimento e all'orgoglio nazionale ».

« Sono sicuro di poter fare pieno affidamento nella più intelligente e fervorosa cooperazione della S. V. e dispongo che al termine di ogni bimestre, incendo principio dal 30 giugno p. v., mi sia rimessa, a cura della S. V. una relazione dettagliata sul numero dei parchi e viali esistenti nella Sua circoscrizione e sullo stato di manutenzione di ciascuno; segnalandomi altresì le provvidenze che si rivelino necessarie, i funzionari che più abbiano preso a cuore la osservanza di queste prescrizioni, non che coloro che eventualmente si mostrassero negligenti, onde io possa raggiungerli con i provvedimenti conseguenziali ».

Con le disposizioni prese dal Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione on. Lupi — disposizioni informate invero a criteri pratici — è certo che le cose si metteranno a posto e che in avvenire sarà tolto di vedere, in Italia, parchi della Rimembranza in disordine o magari in sfacelo, i quali, in tal caso, eserciterebbero un'azione deprimente tra le popolazioni più che non le eruttazioni di unto comunisti.

Da persone pratiche ci ripromettiamo però di poter riprodurre in breve anche le annunziate disposizioni ai R. Repartimenti forestali da parte di S. E. Serpieri, sottosegretario all'Economia Nazionale. E ne costituiranno la «base» della conservazione e del progresso dei parchi della Rimembranza. I maestri italiani spiegheranno, è certo, tutto lo zelo a favore delle piante sacre alla memoria dei Caduti, ma, se non interverranno i tecnici (ossia i R. Ispettori forestali e, in loro sostituzione, gli agenti forestali competenti per territorio) porgendo consigli e suggerimenti, i parchi andranno poco avanti...

Bisogna che, per tassative disposizioni superiori, ai funzionari forestali sia fatto obbligo di invigilare sui parchi della Rimembranza, cosicchè essi possano occuparsene di loro iniziativa, in occasione dei loro giri di servizio, riferendo (ove constatino negligenze o abbandoni) ai loro diretti Superiori, per i provvedimenti del caso.

Abbiamo voluto far presente questa necessità, non perchè, nell'opera di tutela dei parchi, si diffidi dello zelo di una benemerita classe di funzionari (tutt'altro!), ma perchè, nell'adempimento di queste nuove mansioni, è bene che i forestali possano essere al coperto dei possibili risentimenti o accuse di invadenza da parte di sindaci negligenti o di amministrazioni comunali per avventura avesse all'istituzione dei parchi.

Constatiamo con compiacimento come Udine, anche nell'istituzione di un parco ampio e decoroso sia interprete della riconoscenza nazionale verso i Caduti, ma saremo lieti quando apprenderemo che la R. Ispezione forestale avrà esaminato anche il nostro parco, perchè anche con ciò, dal capoluogo provinciale, partirà il buon esempio...

Ritorno dei gloriosi stendardi
dei Reggimenti di Cavalleria.

Ieri mattina, reduci dalla Celebrazione del Centenario della Scuola di Cavalleria di Pinerolo, sono tornati tra noi i Gloriosi Stendardi dei Reggimenti Cavalleggeri del Monferrato e Cavalleggeri Umberto I.o

Era ad attenderli alla stazione ferroviaria un numeroso gruppo di Ufficiali del Reggimento e il Reggimento tutto dei Cavalleggeri del Monferrato.

All'arrivo del treno mentre la musica del Reggimento intonava la Marcia Reale, lo squadrone di scorta rendeva gli onori, mentre tutti i presenti si scoprivano riverenti.

Sul piazzale esterno della stazione era schierato tutto il rimanente del Reggimento.

Il corteo, preceduto dalla musica del Reggimento che alternava allegre marcie agli inni della Patria, con gli Stendardi alla testa scortati dallo stesso comandante del Reggimento, Colonnello Pastore cav. Ulrico, attraversò le principali vie della città.

Destarono l'ammirazione del pubblico per il portamento marziale e già militare le giovani reclute della classe 1904 che in pochi giorni, sotto la guida paziente del Comandante del Reggimento Colonnello Pastore, mercè l'interessamento degli Ufficiali tutti, hanno saputo acquistare il portamento di vecchi soldati.

Il " Ciant de bandiere „

I membri della Giuria giudicatrice del concorso musicale pel « Çiant de bandiere », maestri cav. Mario Mascagni, Mario Montico, don Mario Roussel, Tita Marzuttini (il maestro Franco Escher, pure chiamato a far parte della Giuria, scusò la sua assenza alla riunione), ha esaminato i 28 lavori presentati, e si affermò unanime su quello contrassegnato dal motto « Edera » — N. 18, maestro Dini Alberto Mario di S. Daniele — perchè il più rispondente alle norme del concorso, assegnandogli il premio di lire 300.

Avendo poi la Filologica lasciato facoltà della Giuria di assegnare fino a tre menzioni onorevoli con medaglie di argento a quegli altri tra i lavori presentati che, eventualmente fossero stati riconosciuti meritevoli di speciale considerazione, la Giuria stessa ha scelto, a pari merito, i tre seguenti: Motto « Vive la Patrie » (N. 22, maestro Giuseppe Peresson, Piano d'Arta); motto « Bandiere tricolor » (N. 16, maestro Augusto Seghizzi, Gorizia); motto « Parva scintilla » (N. 2, maestro Giuseppe Vasinis, Fiumignano).

La Giuria, prima di sciogliersi, volle manifestare la sua soddisfazione per l'esito del concorso, ed il maestro Mascagni trattenne la composizione premiata, offrendosi gentilmente di farne la trascrizione per banda e promettendo l'esecuzione pubblica nella festa dello Statuto, dolente che per strettezza di tempo il canto non possa essere appreso per quel giorno dalle scolaresche della città.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e fagioli - Arrosto di maiale - Contorno.

Sera: Riso e spinacci - Bistecche - Contorno.

Per prolungare la tranvia Udine-Tricesimo
FINO A TARCENTO.

Nei locali del Palazzo della Provincia si sono riuniti, sotto la presidenza del gr. uff. on. Gino di Caporiacco, membro della Commissione Reale, i Sindaci dei Comuni di Udine, Ciseriis, Nimis, Segnacco, Tarcento, Tricesimo per trattare sul prolungamento della tranvia di Udine-Tricesimo sino a Tarcento.

Alla riunione intervennero anche il Segretario generale della Commissione Reale, conte gr. uff. Giuliano di Caporiacco, l'assessore di Tarcento sig. Pividori ed il Segretario di Tarcento.

Per la « Società Tranvie del Friuli » erano presenti il presidente comm. Luigi Fabris e l'ing. Domenico Calligaro.

Il comm. Fabris e l'ing. Calligaro esposero i dati che si riferiscono al problema di così vitale importanza per il Medio Friuli.

Dopo lunga e animata discussione, alla quale presero parte tutti gli intervenuti, si convenne in linea di massima da parte dei rappresentanti dei Comuni e della Provincia, di assicurare alla Società « Tranvie del Friuli » la sede stradale ed un contributo annuo proporzionato al lavoro.

I rappresentanti della Società, prendendo atto di questa proposta, si riservarono di rispondere nel più breve tempo con lettera impegnativa.

Le piccole industrie friulane
alla Fiera di Padova.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie ha mandato alle ditte espositrici del Friuli l'invito di spedire i campioni accuratamente imballati, allo spedizioniere Sabino Leskovich, Udine, Viale Stazione, in modo che essi giungano « entro le ore 12 di mercoledì 28 corrente ».

I campioni partiranno poi subito per Padova dove si è già iniziata l'organizzazione della Mostra Friulana che promette anche quest'anno, l'esito più favorevole.

Si pregano quindi tutti gli espositori di preparare con ogni sollecitudine i campioni per effettuarne un unico invio mandando contemporaneamente al Comitato Piccole Industrie la distinta in doppia copia degli oggetti spediti.

Esami di maturità scientifica

La Presidenza del R. Liceo Scientifico avverte che Udine sarà sede di esami di maturità scientifica.

Coloro che intendono prendervi parte sono invitati a farne pervenire la domanda, corredata dai prescritti documenti, entro il 31 maggio, all'Ufficio di Presidenza in via del Ginnasio N. 16 primo piano.

Cinquantini !... a noi !

Come abbiamo altra volta annunciato, il banchetto degli appartenenti alla classe 1874 avrà luogo domenica 25 corrente ore 13 precise al Ristorante Manin.

Per dar modo anche ai coetanei della Provincia di partecipare al lieto simposio, le adesioni sono state prorogate a tutto il 23 corrente e la quota relativa dev'essere versata non oltre il suddetto giorno, da tutti i partecipanti al banchetto, a mani del signor Giuseppe Del Negro, via Pellicerie.

La sagra del Volontario

L'Ufficio Stampa della Associazione Nazionale Volontari di Guerra, comunica:

Tutti i Volontari di guerra, i Volontari Trentini, Triestini, Goriziani, Dalmati, i Garibaldini, i gloriosi Veterani Volontari nelle precedenti guerre d'indipendenza, potranno prendere parte alla grande « Sagra del Volontario », che avrà luogo, per la prima volta, in Roma nei giorni 2, 3 e 4 giugno.

Mentre i soli Volontari iscritti alla Associazione Nazionale, in regola col pagamento della quota sociale ed espressamente delegati dalle rispettive sezioni, potranno partecipare ai lavori del Congresso, tutti, indistintamente, potranno intervenire alla cerimonia del Gianicolo (commemorazione di Giuseppe Garibaldi) e del Foro Romano (consacrazione della Bandiera dei Volontari di guerra sull'Ara di Cesare alla presenza del Governo Nazionale).

Tutti gli intervenuti potranno fruire dei ribassi ferroviari concessi dal Governo, in ragione del 60 per cento. A tale scopo coloro che desiderassero partecipare alla « Sagra » dovranno rivolgere, entro il 25 maggio, richiesta degli speciali moduli e delle tessere alla Segreteria generale del Congresso (presso la sede centrale dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra - Piazza dell'Esedra, 10).

I Volontari partecipanti alla «Sagra» interverranno in abito borghese con tutte le decorazioni di guerra, ponendo prima d'ogni altra la medaglia di benemerenza dei Volontari.

Sarà gradito l'intervento dei labari, bandiere o gagliardetti delle varie Associazioni.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor cav. Luigi Prospero: Famiglia cav. Camillo avv. Pampanini L. 15.

Per onorare la memoria del signor Ruggero Do Campo: Luigi Agnola L. 10 — Ditta Luigi Agnola e C., 10.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, via Cavour.

Percosso e derubato

Ieri mattina verso le 11 si presentò all'Ospedale civile certo Luigi Zugliani fu Luigi di anni 63, di Forni di Sopra, abitante in via Grazzano, 45; gli vennero riscontrate contusioni varie alla faccia con ematomi alle palpebre e alla congiutiva bulbare dell'occhio sinistro ed altre lievi lesioni al capo. Salvo complicazioni guarirà in circa dodici giorni.

Il ferito disse d'essere stato aggredito percosso e derubato in via Cussignacco.

Udine sede per gli esami
di Licenza Magistrale.

Abbiamo notizia da Trieste che, con quasi sicurezza, Udine sarà sede di esami di Licenza Magistrale per le Scuole di Udine e Gorizia.

CRONACA SPORTIVA

La 2.a Olimpionica Udinese

Il lavoro preparatorio per la grande manifestazione di domenica prossima è al suo punto culminante.

Giungono continuamente iscrizioni di atleti ed il numero sale.

Ieri sera hanno fatto pervenire la loro adesione numerosi ed ottimi atleti della Venezia Giulia.

Il successo della riunione è così completamente assicurato e siamo in grado di comunicare che il numero degli atleti sorpassa l'ottantina ed ancora non è completo.

Alla mezzanotte si sono chiuse le iscrizioni e domani daremo l'elenco completo degli iscritti suddivisi per ogni singola gara.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 21 maggio 1924.

	ore 8	ore 16	ore 18
Pressione a 0°	754.2	752.6	751.4
Pressione al mare	764.9	762.6	762.0
Temperatura	22.1	25.6	21.2
Umidità (0-100)	65	61	81
Vento Direzione	S	SW	SE
Vento Forza	mod.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	4	5	4
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima 25,3
Temperatura minima: 15,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 770, in Scandinavia
Pressione minima: 755, sulla Colonna

Probabilità del tempo, prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati orientali e meridionali; cielo vario; qualche precipitazione temporalesca; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 21. — (per telegrafo).
Francia 124.75 — Svizzera 399 — Londra 98.375 — America 22.535 — Vienna 0.0313 — Romania 11.10 — Belgio 106 — Spagna 312,50 — Praga 66.75 — Ungheria 0,0247 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 27.75.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 88.75.
Consolidato 5 per cento 99.50.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazione Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 20 maggio 1924: Corso medio 87.06 — Quotazioni singole: Trieste 86.90; Milano 86.25; Roma 86.95.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.
Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 8 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.
Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.
Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.24 — 22.55 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.
Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.
Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.15.
Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Ferrovia Cividale-Caporetto.
Partenza da Cividale Ferrovia: ore 8.55 (*) — 13.20 (**) — 18.20.
Arrivi a Caporetto: ore 11.14 — 14.56 — 19.56.
Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.18
Arrivi a Cividale :ore 6.40 — 17.58.
(*) Soppresso al sabato.
(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.
Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.
Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.
Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.
Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.39 — 14.25 (3) — 20.10.
Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.
(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.
Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.
Fino a nuovo avviso nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:
Partenze da Udine: 21.15 — 22.45.
Arrivi a Tricesimo: 21.45 — 22.15.
Partenze da Tricesimo: 22 — 23.50.
Arrivi a Udine: 22.30, 24.

Linea Udine-S. Daniele.
Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.
Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.
Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.
Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1)
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.
(1). Si effettua solo il lunedì, giovedì o sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.
(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Solo nei giorni festivi:
Partenza Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.
(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Trasiacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna
S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato, Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele.
Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine
Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.
Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.
Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Linea Udine - Grado.
Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:
Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.
Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»